

**Messaggio dell'arcivescovo mons. Cesare Nosiglia per la Giornata del Seminario
(domenica 5 dicembre 2010)**

Cari sacerdoti, diaconi, religiosi e religiose e care famiglie e fedeli dell'Arcidiocesi di Torino,

vi invito a celebrare, come ogni anno, la Giornata del Seminario in programma il 5 dicembre. È un'occasione propizia per richiamare a tutti, nelle omelie, ma anche in incontri previ durante la settimana, l'importanza della vocazione sacerdotale e per invitare a pregare, a sostenere e a promuovere interesse ed attenzione verso il Seminario Maggiore diocesano, la Comunità propedeutica e le iniziative della pastorale vocazionale. Voi, cari sacerdoti, suscitare in particolare nei ragazzi e nei giovani, ma anche nelle famiglie e nella comunità intera, una costante cura delle vocazioni sacerdotali, testimoniando la gioia del vostro sacerdozio, promuovendo altresì la possibilità di conoscere il Seminario e i seminaristi.

Tutti sappiamo bene quanto decisivo sia oggi poter contare su presbiteri qualificati e in numero sufficiente per le necessità della nostra Arcidiocesi. Ringrazio i superiori dei Seminari diocesani per la loro generosa disponibilità e l'impegno nell'accompagnare i seminaristi nel loro cammino verso il sacerdozio. Ringrazio le famiglie e i giovani che hanno accolto la chiamata del Signore ad entrare in Seminario e a percorrere una strada di discernimento in vista della scelta di vita che sta davanti a loro.

Ai giovani, che stanno interrogandosi sul loro futuro, apro il mio cuore: la nostra Chiesa ha bisogno di voi e del vostro impegno generoso. Il sacerdote spende la vita per Cristo e per gli altri, guadagnando molto in gioia interiore e in profonda e sincera esperienza d'amore, dono pieno ed unico che Dio solo può dare a chi risponde «sì» alla sua chiamata. Non abbiate paura di scegliere questa vocazione perché, al di là delle apparenze o di quanto potete pensare, essa è una via serena e gioiosa che dà senso alla vita e carica di esperienze positive ed arricchenti.

Il Seminario Maggiore accompagna i seminaristi a riconoscere la chiamata del Signore con alcune tappe significative di grazia e di scelta che ne scandiscono un cammino affascinante sul piano dello studio e della esperienza spirituale e comunitaria. La Comunità propedeutica è aperta ad accompagnare ogni giovane e giovane adulto che vuole misurare la sua vita sulla chiamata del Signore e sente di poter riflettere seriamente sulla possibilità di servire la comunità nel ministero presbiterale.

Cari giovani,

vi chiedo di frequentare le iniziative che la pastorale giovanile e quella vocazionale insieme propongono, come la *Lectio divina* sul Vangelo della domenica successiva, aperta a ragazzi e ragazze nella casa diocesana di Viale Thovez. Troverete un ristoro spirituale e un'occasione coinvolgente di ascolto di voi stessi e del Signore che parla nel silenzio del cuore e indica la via che Egli ha scelto per ciascuno.

Il Signore vi dia il coraggio di fidarvi di Lui e di quanto io, vostro Vescovo, vi ho espressamente detto in spirito di amicizia nel nostro primo incontro al S. Volto: solo l'amicizia con Gesù Cristo, che si dona totalmente a noi nella sua viva presenza di Parola, Pane eucaristico e comunità, dà vera gioia interiore e produce amore verso tutti. Sulla via del sacerdozio lo potrete sperimentare in maniera meravigliosa e sorprendente.

Alle famiglie e alle comunità, infine, chiedo di accompagnare il Seminario ed i seminaristi con la preghiera e con l'interessamento alla sua vita e alle sue necessità.

Lo scorso anno molte parrocchie e realtà ecclesiali hanno celebrato questa Giornata, contribuendo anche sul piano economico a risanare almeno in parte l'annuale deficit che i Seminari assommano date le crescenti spese di manutenzione e di amministrazione. Mi auguro che quest'anno l'impegno diventi ancora più intenso e tutte le parrocchie provvedano come è loro dovere a preparare e celebrare con cura la Giornata .

Dio rinsaldi in tutti la consapevolezza di fede che un sacerdote in più è il dono più grande all'umanità e alla Chiesa, e dunque a tutti noi.

Vi benedico.

+ Cesare NOSIGLIA

Arcivescovo di Torino